

MONTE BULGHERIA

Il Monte Bulgheria (il leone che dorme) s'innalza a pochi chilometri dal mare, la sua cima più alta raggiunge i 1225 metri, tra la valle del fiume Mingardo e quella del fiume Bussento e regala una veduta panoramica di grande suggestione che va dal Golfo di Policastro alla Punta Palinuro fino ai rilievi del Monte Gelbison e del Monte Cervati.

Il suo nome deriva dai Bulgari, una popolazione che si stabilì nella valle del Mingardo nel IV secolo. Sulla sua sommità vegetano boschi di ontano e piante di castagno secolari, le piante più comuni che vi troviamo sono le ginestre, l'asparago, il pungitopo, la rosa canina. Ci sono inoltre piante officinali, quali l'origano e le lunghe estese fioriture di lavanda, che inebriano l'aria di un profumo piacevole e fresco. Tra tutte queste bellezze floreali si possono ammirare una serie d'orchidee selvatiche dai colori più belli e delicati. Tra le specie d'animali troviamo il gufo reale, il corvo imperiale, il criceto, lo scoiattolo, il ghio, la volpe, il cinghiale e tanti altri. Numerosi sono i sentieri che portano al Bulgheria: da San Giovanni a Piro, da Acquavena, da Celle di Bulgheria, da Licusati.

Il nostro punto di partenza è il campo sportivo di San Giovanni a Piro. Giunti alla fine del paese a monte dell'abitato, si gira a destra (indicazione "campo sportivo"), si lascia sulla sinistra una sterrata bordata da un muretto e si raggiunge il parcheggio a fianco del campo sportivo, dove parcheggeremo l'auto (547 metri slm).

Faremo un percorso ad anello: dal campo sportivo prenderemo diritto verso nord, saliremo dal sentiero che si arrampica sul costone lato est (parzialmente segnalato CAI bianco/rosso), che sale veloce alla vetta (3 ore), il meraviglioso panorama ci ricompenserà largamente della scelta. Dalla vetta, prendendo ad ovest e scendendo in cresta con un po' di attenzione, raggiungeremo la sella del Bulgheria (1000 metri slm) dove troveremo l'incrocio dei vari sentieri e un comodo tavolo in pietra per il nostro meritato pic-nic. Scenderemo dal versante sud, prendendo il comodo sentiero di mezza costa, parzialmente segnalato. Raggiungeremo in fretta il ricovero pastorale di Iazzo Montagna (826 metri slm) e da qui, facendo attenzione alle facili sciolate sulla strada di ghiaia, ritorneremo al campo sportivo.

Si consigliano scarponcini da montagna, giubbotto per il vento, colazione a sacco ed abbondante acqua.

Tempo di percorrenza: 6 ore.

Dislivello: 678 metri.

Difficoltà: E





